



VI SIA NOTO FRATELLI

Parrocchia San Giorgio Martire in Porcia

Notiziario della comunità parrocchiale

Settimana dal 15 al 22 marzo 2026

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434935401 - www.sangiorgio-porcias.it

DOMENICA 15 marzo 2026

Domenica IV di Quaresima "Laetare"

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Duomo ore 11.00 Battesimo di Asia Canzi

Intenzioni: +Anna Maria Sonato in Fanzago; +Cereser Sergio; +Vecchies Gina e Piovesan Giuseppe; +Moro Rodolfo; Ann Bittus Angelo e Rover Caterina; +Pup Fortunato, Copat Adalgisa, Cassese Fortunato e Fantone Clorinda; In onore della Madonna; +Morandin Valentino e Pessotto Vittoria; +Pasut Giuseppe e Ceschiat Ines; +Guglielmo e Giovanna De Monti, Ida e Gino Pizzinato; +Settimo di Babuin Maria Pia; Ann Moro Giuseppe.



"Andò, si lavò e tornò che ci vedeva"

La liturgia di questa domenica, denominata "Laetare", invita a rallegrarci, a gioire, così come proclama l'antifona d'ingresso della celebrazione eucaristica: "Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione" (cfr Is 66,10-11). Qual è la ragione profonda di questa gioia? Ce lo dice il Vangelo odierno, nel quale Gesù guarisce un uomo cieco dalla nascita. La domanda che il Signore Gesù rivolge a colui che era stato cieco costituisce il culmine del racconto: "Tu credi nel Figlio dell'uomo?" (Gv 9,35). Quell'uomo riconosce il segno operato da Gesù e passa dalla luce degli occhi alla luce della fede: "Credo, Signore!" (Gv 9,38). È da evidenziare come una persona semplice e sincera, in modo graduale, compie un cammino di fede: in un primo momento incontra Gesù come un "uomo" tra gli altri, poi lo considera un "profeta", infine i suoi occhi si aprono e lo proclama "Signore". In opposizione alla fede del cieco guarito vi è l'indurimento del cuore dei farisei che non vogliono accettare il miracolo, perché si rifiutano di accogliere Gesù

come il Messia. La folla, invece, si sofferma a discutere sull'accaduto e resta distante e indifferente. Gli stessi genitori del cieco sono vinti dalla paura del giudizio degli altri. E noi, quale atteggiamento assumiamo di fronte a Gesù? Anche noi a causa del peccato di Adamo siamo nati "ciechi", ma nel fonte battesimale siamo stati illuminati dalla grazia di Cristo. Il peccato aveva ferito l'umanità destinandola all'oscurità della morte, ma in Cristo risplende la novità della vita e la meta alla quale siamo chiamati. In Lui, rinvigoriti dallo Spirito Santo, riceviamo la forza per vincere il male e operare il bene. Infatti la vita cristiana è una continua conformazione a Cristo, immagine dell'uomo nuovo, per giungere alla piena comunione con Dio. Il Signore Gesù è "la luce del mondo" (Gv 8,12), perché in Lui "risplende la conoscenza della gloria di Dio" (2 Cor 4,6) che continua a rivelare nella complessa trama della storia quale sia il senso dell'esistenza umana. Nel rito del Battesimo, la consegna della candela, accesa al grande cero pasquale simbolo di Cristo Risorto, è un segno che aiuta a cogliere ciò che avviene nel Sacramento. Quando la nostra vita si lascia illuminare dal mistero di Cristo, sperimenta la gioia di essere liberata da tutto ciò che ne minaccia la piena realizzazione. In questi giorni che ci preparano alla Pasqua ravviviamo in noi il dono ricevuto nel Battesimo, quella fiamma che a volte rischia di essere soffocata. Alimentiamola con la preghiera e la carità verso il prossimo.

Alla Vergine Maria, Madre della Chiesa, affidiamo il cammino quaresimale, perché tutti possano incontrare Cristo, Salvatore del mondo.

Benedetto XVI

LUNEDI' 16 marzo 2026

4° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Conte Balilla, Marson Corinna, Cattanut Fides e Frausin Nino.

MARTEDI' 17 marzo 2026

4° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Lodi di Quaresima

S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Per tutti i defunti.

MERCOLEDI' 18 marzo 2026

4° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 Lodi di Quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bertolo Maria.

GIOVEDI' 19 marzo 2026

SAN GIUSEPPE, Sposo della Beata Vergine Maria - Solennità

S. Maria ore 7.30 Lodi di Quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pivetta Giuseppe, Pia, Nicolò Giorgio;
+Zuccolo Rita; +Barabani Renato.

VENERDI' 20 marzo 2026

4° settimana di Quaresima

Oggi, come ogni venerdì di Quaresima, astinenza dalle carni.

S. Maria ore 7.30 Lodi di Quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 Via Crucis
Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Podo Maria Teresa; +Don Angelo Pandin; +Zancaner Giuseppina e famigliari.

SABATO 21 marzo 2026

4° settimana di Quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi di Quaresima
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 11.00 50° anniversario di Matrimonio di Teresa e Pietro Romeo

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Cancian Graziano, Antonio e Codognotto Ida; 4° Ann di Podo Maria Teresa; +Zuccolo Italia; +Turchet Romeo e Isabelle.

DOMENICA 22 marzo 2026

Domenica V di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima
DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Floriduz Marcello; +Codon Jonny.

CONFESSIONI

Venerdì in *S. Maria* ore 8.30 - 9.00
Sabato in *Duomo* ore 17.30 - 18.30
Domenica in *Duomo* ore 7.30 -12.00 e dalle 17.30

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA ADULTI Mercoledì prossimo alle ore 20.30 si terrà l'incontro di formazione in sede.

San Francesco vive!

Invito alla lettura (Non per niente sentimentale!)

Davide Rondoni, noto poeta e scrittore, è il Presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco. Interpreta Francesco d'Assisi come un poeta visionario e "amante dell'Altissimo" che unisce amore per Dio e per la creazione, sottolineando l'attualità del suo messaggio nel contesto contemporaneo



Figlio di una donna francese che gli sussurrava i versi dei poeti d'oltralpe, delusione di un padre, simbolo delle aspettative mancate dei genitori d'ogni tempo, animo impetuoso, folle, estremo: questo era Francesco. Immaginando un intimo dialogo con San Francesco d'Assisi, Davide Rondoni ci racconta l'uomo dietro al santo, «un uomo capovolto, ben più di un rivoltoso», mai incline ai compromessi, umile e tormentato eppure ricolmo di una letizia e una fede incrollabili che lo hanno condotto al cospetto di un papa e persino di un sultano. Poeta visionario, la cui esperienza mistica è stata celebrata da molti. Autore del *Cantico delle creature*, considerato il «primo documento di letteratura in italiano volgare», da cui emerge una voce dalla forza travolgente che per la prima volta attraverso l'esperienza poetica canta l'unità del cosmo e l'amore per la Natura e per le sue creature, si fa precursore del concetto di ecologia integrale, comparso anche nell'enciclica del pontefice che ha preso il suo nome, Francesco. Con la delicatezza e la soavità di una poesia, Davide Rondoni ci consegna un ritratto inedito del poverello d'Assisi e immagina una conversazione a cuore aperto con il santo in cui, ispirato dall'insegnamento francescano, affronta argomenti attuali come la differenza tra amore e possesso, l'importanza di un ambientalismo che vada oltre il superficiale e la necessità della pace come dono cristiano, in un mondo che oggi è incendiato dalla guerra. «M'insegui da sempre, grondante di secoli e immagini, sfuggendo a ogni definizione. E da tutti i nomi che posso darti (pazzo, giullare, santo, poeta, visionario...) mi guardi. Li rompi tutti, quei nomi, e ripeti la domanda. Vuoi la letizia? O ti accontenti di una vita tra gioie passeggiere e dolori nebbiosi?».